



**DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO**  
**Via G. Iervolino, 335 – 80040 POGGIOMARINO**  
Tel./ Fax 0818651167 – E-mail: [naee15800g@istruzione.it](mailto:naee15800g@istruzione.it)  
P.E.C.: [naee15800g@pec.istruzione.it](mailto:naee15800g@pec.istruzione.it)  
C.F. 82008130633

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

## **P.A.I.**

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013



**A.S. 2018/2019**

## PREMESSA

Il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto d'integrazione a quello d'inclusione.

Nel Decreto Legislativo *13 aprile 2017, n°66* si legge che l'inclusione scolastica “risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti.

### **IL PAI - Riferimenti normativi:**

- L. 104/92 art.15 comma 2.
- L. 170/2010.
- D.M. 12/07/2011.
- D.M. 27/12/2012.
- CM. 08/2013.
- Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

## FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, al fine di assicurarne un buon livello d'inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è un documento che descrive lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e definisce le azioni che s'intendono attivare per fornire delle risposte funzionali a creare un ambiente educativo dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- condividere con le famiglie stili e criteri educativi e pedagogici;
- favorire, in itinere e a fine anno, verifiche delle misure didattico-educative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali.

Nel seguente **PAI**, parte integrante del PTOF del nostro Istituto, è stato delineato il percorso di inclusione da sviluppare nel prossimo anno scolastico, per migliorare l'azione educativa rivolta a tutti i nostri alunni.

II CIRCOLO DIDATTICO DI POGGIOMARINO  
Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018/2019

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° Infanzia</b>	<b>n° Primaria</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
➤ minorati vista	-	-
➤ minorati udito	-	-
➤ Psicofisici	<b>4</b>	<b>9</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	-	-
➤ DSA		
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	-	-
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		<b>11</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>1,50</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>13</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	-	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	-	<b>11</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		-
<b>Altro:</b>		-
<b>Altro:</b>		-

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	-

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere dell'alunno con BES. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti sia all'interno della scuola che all'esterno, e precisamente:

- Il **Dirigente** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità il GLI stabilendo ruoli e compiti; convoca e presiede le riunioni collegiali dei vari organismi.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I.)**. Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.

**Compiti** come da circolare n.8 del 6 marzo 2013:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- monitoraggio periodico con eventuali aggiornamenti e/o modifiche dei PEI e PDP;
- elaborazione di una modulistica per l'individuazione, rilevazione, monitoraggio alunni con BES;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- predisposizione per il prossimo anno scolastico di un Protocollo di accoglienza e inclusione per tutti gli alunni con BES e di un apposito Piano di Orientamento e Continuità corredato da relativi Progetti Ponte da un grado di scuola all'altro per gli alunni diversamente abili.

**Tempi:**

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un eventuale adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali"; all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale

per l'Inclusività;

- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

- **Collegio dei docenti:** discute e delibera il PAI.

- **Funzione Strumentale AREA 2 “Inclusione, recupero e prevenzione disagio, intercultura”:**

- Sostegno agli alunni certificati (ex L. 104/92), agli alunni certificati (ex L.170/2010) e ad altri alunni con BES;
- Verifica e controllo della documentazione presente agli atti della scuola di ciascun alunno diversamente abile e di altri alunni con disturbi evolutivi specifici certificati;
- Cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli EE.LL., equipe multidisciplinare della ASL e centri riabilitativi;
- Raccordo con le FFSS delle altre aree e referenti delle scuole primarie presenti sul territorio per definire un calendario di incontri con i docenti di sostegno e i docenti di base al fine di favorire il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine all'altro di scuola;
- Aggiornamento sulla normativa relativa all'area specifica;
- Sostegno agli alunni in situazione di disagio. Coordinamento attività di compensazione e recupero per alunni con BES;
- Inoltre coordina le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, altri BES);
- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- fornire la modulistica necessaria per le azioni d'inclusività.

- **Team docenti (docenti di sezione/classe e docente di sostegno):**

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno e individua casi in cui necessita l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- predisposizione di un PEI ( Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra gli interventi didattico- educativi, strategie e metodologie utili alla piena inclusione degli studenti con BES anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

- **Docenti di sostegno:** Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curricolari.

- **Personale ATA:** vigilanza e assistenza agli alunni disabili ove necessario.

- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.
- **Ufficio del Comune:** predispone i servizi di supporto al processo d'inclusione degli alunni diversamente abili (trasporto, assistenti all'autonomia e alla comunicazione).
- **La A.S.L.**
  - si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
  - redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
  - risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
  - fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

- La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

- **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo**

**(G.L.H.O.) Composizione :**

- Dirigente Scolastico o Delegato
- F.S. Area 2
- Docenti Curricolari
- Docenti di Sostegno
- Referente dell'ASL e Personale Medico Specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

**Compiti:**

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- indicare al G.L.I. le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

**Tempi:**

- si riunisce, salvo diversa necessità, 3 volte l'anno.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, come già evidenziato tra i compiti del GLI, si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare per:

- alunni con disabilità (Legge 104/92) per i quali viene redatto il PEI;
- alunni DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) tra cui occorre distinguere: **alunni già accertati** per i quali viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso



dell'anno scolastico; **alunni con sospetto DSA** che, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizzano alla ASL di competenza per l'eventuale formulazione della diagnosi;

- alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività - ADHD/DOP in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico - funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve qualora non previsto dalla legge 104 ecc.) se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il team docenti assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13);
- alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali) il team docenti dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP;
- alunni con svantaggio socioeconomico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai team docenti individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione e procedere all'elaborazione del PDP qualora se ne ravvisi la necessità.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Le azioni formative per gli insegnanti dell'istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che l'ha elaborato sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, del RAV, del PdM e del Piano Nazionale Di Formazione (PNF).

Gli interventi formativi a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF saranno indicati nel **Piano di Formazione Triennale d'Istituto che comprenderà:**

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, UST per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del piano Triennale;  
corsi organizzati dalle Reti di Scuole (rete di Ambito e reti di scopo) a cui l'Istituto aderisce;

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione valutativa della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di TUTTI gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, il team docenti e il singolo docente dovrà valutare tenendo conto delle reali capacità dell'alunno con e senza BES, dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance e ponendo attenzione agli stili di apprendimento degli alunni.

La Funzione Strumentale, dietro segnalazione dei team dei docenti, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando in tal modo e valutando il livello d'inclusività della scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- di eventuali unità di potenziamento;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Relativamente ai PEI e PDP il **team dei docenti**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Tale progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Successivamente il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo anche del supporto del CTI. Il Dirigente Scolastico parteciperà alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e territorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si apre alle risorse del territorio e si coordina con i diversi servizi esistenti tenendo conto di:

- PEI/PDP;
- disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi);
- disponibilità di risorse dell'Ente locale;
- presenza e disponibilità del volontariato e del privato sociale.

Inoltre il GLI periodicamente organizzerà incontri con l'equipe Psicopedagogica e con gli operatori dei Centri di riabilitazione e qualora fosse necessario si chiederà l'assegnazione di assistenza specialistica.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività divenendo così corresponsabile del percorso che sarà attuato all'interno dell'Istituto. A tale scopo la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

In base al calendario che sarà stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione e inclusione dei loro figli.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, i contenuti, i tempi di attuazione, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto il percorso costruito sarà finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;

porre le basi per la costruzione del progetto di vita.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si terrà conto delle risorse e delle competenze presenti nella scuola e di quelle aggiuntive per portare avanti le proposte didattico-formative per l'inclusione.

Risorse umane:

- collaborazione e passaggio di informazioni tra funzione strumentali, docenti curricolari e docenti di sostegno;
- collaborazione e trasmissione di informazioni tra personale docente e non;
- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Risorse materiali e tecnologiche :

- implementare l'utilizzo di LIM e laboratori informatici strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale;
- Valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizzo dei laboratori presenti nella scuola che serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalla scuola dell'infanzia.

Per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P..

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**

**Allegato:**

1. Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.